



LA LEGGE PER TUTTI

INFORMAZIONE E CONSULENZA LEGALE



Covid: le Regioni che rischiano la chiusura

4 Gennaio 2021 Redazione

Sono sei i territori italiani in cui la curva dei contagi si mantiene alta. Ecco perché, per loro, si pensa a un surplus di restrizioni.

L'Italia a **colori**. Il sistema di fasce di rischio, approntato dal **Governo** con diverse

colorazioni, tornerà nei prossimi giorni, dopo le vacanze di Natale.

Sei le **regioni** sulle quali sono puntati gli occhi degli esperti e del Comitato tecnico scientifico (Cts). Si tratta naturalmente di quelle dove il **Coronavirus** sta correndo più forte, cioè: Emilia-Romagna, Veneto, Calabria, Marche, Liguria e Friuli Venezia Giulia.

A partire dall'11 gennaio, queste regioni potrebbero passare in **fascia arancione**. Sarebbero quindi quelle con il livello di rischio contagio più alto, essendo la **zona rossa**, in questo momento, applicata solo sul piano nazionale in alcuni giorni specifici.

Rischiano quindi la **chiusura**, visto che la zona arancione prevede il divieto di uscire dalla propria regione di residenza, salvo i soliti motivi di lavoro, salute, necessità (da mettere per iscritto nell'autocertificazione).

I condizionali, per ora, sono comunque d'obbligo: notizie più precise si avranno dopo il **Consiglio dei ministri** di stasera alle 21, nel corso del quale verranno prese, con **decreto**, le decisioni sui colori dell'Italia post-vacanze di Natale.

Per le notizie di cui si dispone allo stato attuale, fino all'11 la situazione dovrebbe essere la seguente. Il 5 e il 6, in quanto prefestivo e festivo, tornerà il **lockdown soft** della zona rossa nazionale.

Lo stesso potrebbe succedere sabato 9 e domenica 10, avendo annunciato il ministro della Salute Roberto Speranza la volontà di valutare l'applicazione di queste stesse restrizioni anche nel **prossimo weekend**.

Il 7 e l'8 l'Italia dovrebbe essere tutta **zona gialla**, anche se con alcuni divieti in più rispetto alla canonica fascia di minor rischio (per approfondire leggi qui: [Covid: nuove restrizioni dopo il 6 gennaio](#)).